

non arriviamo neppure a 9, o 10 milioni, nonchè al 36 cui l'onorevole Dal Verme accennava.

Ma l'onorevole Dal Verme diceva non doversi badare solo alla spesa, ma anche alla inutilità della operazione.

Soggiungeva che si potrebbero accertare i confini e i proprietari al principio del rilevamento. Ma io gli osserverò che quella spesa, che risparmierebbe evitando la delimitazione per opera del Comune col relativo verbale sul luogo, ricadrebbe, almeno in gran parte, sul Governo.

Quando un ingegnere deve fare il rilevamento, se la delimitazione è stata fatta andrà sul luogo col verbale, quindi sa il nome del fondo, i suoi confini, il proprietario e per conseguenza può cominciare immediatamente le operazioni. Se invece va sul luogo senza nulla conoscere di tutto ciò, bisogna che si informi, che chiami l'indicatore comunale o i proprietari, e si faccia dire tutto quello che gli occorre per fare la mappa, e per intestarla.

Tutto questo tempo, che l'ingegnere mappatore deve impiegare prima di accingersi al rilevamento, corrisponde presso a poco a quello che si impiega col sistema vigente per ottenere le delimitazioni dall'opera delle Commissioni comunali.

Se non si facesse così, il rilevatore si troverebbe spesso in gravissimo imbarazzo quando, dovendo rilevare due fondi confinanti, dei quali non conosce la linea di confine, dovesse lasciare questa in bianco e quindi lasciare la mappa incompleta fino a che non si giunga a determinare precisamente questa linea ricorrendo agli stessi proprietari o in altro modo.

Credo dunque che si tratterebbe non di un'economia ma di un trasporto di spesa dai Comuni al Governo; e perciò nell'interesse del Governo non potrei davvero accettare lì per lì il concetto dell'onorevole Dal Verme. Si potrà studiare la questione di una semplificazione maggiore; si potrà vedere se, come diceva anche all'onorevole Colajanni, legge e regolamento anche per questa parte possono offrire materia di ritocchi. Ma un cambiamento radicale di sistema, fino a migliori e più prolungate esperienze, non mi credo di poterlo accettare.

Così mi sembra di aver risposto a tutti gli onorevoli interpellanti, ed alle osservazioni che mi furono fatte oggi in seguito al mio discorso di lunedì passato. Attendo dal-

l'onorevole Colajanni la sua risposta intorno alla mozione da lui presentata.

**Presidente.** Onorevole Agnini, ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Agnini.** Per ciò che riguarda la questione speciale del compartimento modenese anche a nome dei miei colleghi interpellanti, mi dichiaro pienamente soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole ministro delle finanze. Resta però sempre un pio desiderio la risposta alla domanda ripetutamente fatta dal collega Colajanni e da me per oggi rinnovata.

**Colombo, ministro delle finanze.** Domando perdono: avevo dimenticato la questione mossami dagli onorevoli Agnini e Colajanni. Ora, per questa parte, io rispondo che non rispondo, e mi spiego.

Che cosa domandano gli onorevoli Agnini e Colajanni? Domandano in qual modo si supplirà al difetto di introiti che si andrà mano mano verificando, a misura che si applicherà l'aliquota del 7 per cento alle Provincie che avranno in precedenza il catasto per effetto dell'acceleramento.

Onorevole Colajanni, rispondere adesso mi parrebbe proprio prematuro. Le Provincie che avranno il catasto nel più breve termine possibile, l'avranno nel 1895-96. Siamo dunque lontani tre o quattro anni da quel tempo.

Come crede dunque l'onorevole Colajanni che non io, ma qualunque altro ministro che qui fosse in mio luogo, potesse fin d'ora dare affidamento di ciò che potrà farsi fra tre o quattro anni, da chi sarà allora ministro (perchè certamente a quel tempo non sarò a questo posto) quando venga a mancare una parte degli introiti dell'imposta fondiaria?

Se questa deficienza dovesse manifestarsi domani, potrei promettere di provvedere con equivalenti economie in altri rami dell'amministrazione.

Ma io non posso ora pregiudicare la questione, ipotecare l'avvenire in danno forse del futuro ministro delle finanze del 1895-96.

Perciò non posso dare alcuna risposta precisa in merito alla questione fattami dagli onorevoli Colajanni ed Agnini.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

**Dal Verme.** L'onorevole ministro delle finanze comprenderà come non posso dichiararmi pienamente soddisfatto, poichè egli mi ha risposto che non poteva accettare pressochè nulla di quello che io aveva proposto.